

CITTA' DI
VENEZIA



Relazione Consip del Comune di Venezia

(ex. art. 26 L. 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i.

ed art. 1 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 conv. con modif. in L. 7 agosto 2012, n. 135)

Anno 2013



INDICE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
2. RILEVAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ACQUISTI 2013.....	10
2.1. PROCEDIMENTO DI RILEVAZIONE.....	10
2.2. MONITORAGGIO DETERMINAZIONI DI IMPEGNO	12
3. GLI ACQUISTI DEL 2013	16
3.A GLI ACQUISTI 2013 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO I	18
3.B GLI ACQUISTI 2013 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI A TITOLO II	20
4. GLI ACQUISTI DEL 2013 EFFETTUATI DALLE ISTITUZIONI COMUNALI	22
4.A GLI ACQUISTI 2013 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI A TITOLO I DALLE ISTITUZIONI.....	23
4.B GLI ACQUISTI 2013 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI A TITOLO II DALLE ISTITUZIONI.....	25
5. ATTIVITÀ INFORMATIVA	27
6. CONCLUSIONI	28

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge finanziaria 2000 ha introdotto il *Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A.*, con l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi e di contribuire allo sviluppo di modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovativi. Sono seguiti poi numerosi interventi del legislatore, che hanno reso il quadro normativo della materia molto complesso e quindi di difficile ricostruzione, stante la stratificazione di una pluralità di disposizioni e la conseguente necessità di un ragionato coordinamento normativo in sede applicativa.

Si riportano di seguito le principali norme di riferimento per gli enti locali:

L. n. 488/1999 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge finanziaria 2000), art. 26, commi 1, 3, 3-bis, 4:

1. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, stipula, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate, selezionate anche in deroga alla normativa di contabilità pubblica, con procedure competitive tra primarie società nazionali ed estere, convenzioni con le quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi deliberati dalle amministrazioni dello Stato anche con il ricorso alla locazione finanziaria. I contratti conclusi con l'accettazione di tali ordinativi non sono sottoposti al parere di congruità economica. Ove previsto nel bando di gara, le convenzioni possono essere stipulate con una o più imprese alle stesse condizioni contrattuali proposte dal miglior offerente.

3. Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101. La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano ai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e ai comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti.

3-bis. I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti

al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, anche ai sensi del comma 4. Il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega allo stesso una apposita dichiarazione con la quale attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3.

4. Nell'ambito di ciascuna pubblica amministrazione gli uffici preposti al controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, verificano l'osservanza dei parametri di cui al comma 3, richiedendo eventualmente al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica il parere tecnico circa le caratteristiche tecnico-funzionali e l'economicità dei prodotti acquisiti. Annualmente i responsabili dei predetti uffici sottopongono all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dal presente articolo. Tali relazioni sono rese disponibili sui siti Internet di ciascuna amministrazione. Nella fase di prima applicazione, ove gli uffici preposti al controllo di gestione non siano costituiti, i compiti di verifica e referto sono svolti dai servizi di controllo interno.

L. n. 388/2000 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001), art. 58, comma 1:

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, per pubbliche amministrazioni si intendono quelle definite dall'articolo 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Le convenzioni di cui al citato articolo 26 sono stipulate dalla Concessionaria servizi informatici pubblici (CONSIP) Spa, per conto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ovvero di altre pubbliche amministrazioni di cui al presente comma, e devono indicare, anche al fine di tutelare il principio della libera concorrenza e dell'apertura dei mercati, i limiti massimi dei beni e dei servizi espressi in termini di quantità. Le predette convenzioni indicano altresì il loro periodo di efficacia.

L. n. 296/2006 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), art. 1, commi 449, 450, 455, 456:

449. Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la

stipulazione dei contratti. Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A.

450. Dal 1° luglio 2007, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le università statali, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento.

455. Ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, le regioni possono costituire centrali di acquisto anche unitamente ad altre regioni, che operano quali centrali di committenza ai sensi dell'art. 33 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in favore delle amministrazioni ed enti regionali, degli enti locali, degli enti del Servizio sanitario nazionale, e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio.

456. Le centrali di cui al comma 455 stipulano, per gli ambiti territoriali di competenza, convenzioni di cui all'art. 26 comma 1 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni.

D.Lgs. n. 163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, art. 33, commi 1, 2, 3:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorziandosi.
2. Le centrali di committenza sono tenute all'osservanza del presente codice.

3. Le amministrazioni aggiudicatrici e i soggetti di cui all'articolo 32, lettere b), c), f), non possono affidare a soggetti pubblici o privati l'espletamento delle funzioni e delle attività di stazione appaltante di lavori pubblici. Tuttavia le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici ai servizi integrati infrastrutture e trasporti (SIIT) o alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposito disciplinare che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate, nonché a centrali di committenza.

D.L. n. 95/2012 Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario, convertito in L. 07/08/2012, n. 135, art. 1, commi 1, 3, 6, 7, 8, 13:

1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza.

3. Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione.

6. Nell'ambito del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze avvalendosi di Consip S.p.A. possono essere istituite specifiche sezioni ad uso delle amministrazioni pubbliche che, a tal fine, stipolino appositi accordi con il Ministero dell'economia e delle finanze e con Consip S.p.A.

7. Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 2, comma 574, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, quale misura di coordinamento della finanza pubblica, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati. La presente disposizione non si applica alle procedure di gara il cui bando sia stato pubblicato precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto. È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

8. I contratti stipulati in violazione del precedente comma 7 sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, degli strumenti di acquisto di cui al precedente comma 7 e quello indicato nel contratto.

13. Le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un autonomo contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Il diritto di recesso si inserisce

automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'articolo 1339 c.c., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti. Nel caso di mancato esercizio del detto diritto di recesso l'amministrazione pubblica ne dà comunicazione alla Corte dei conti, entro il 30 giugno di ogni anno, ai fini del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Dal combinato disposto degli articoli sopra citati, si può delineare la casistica degli acquisti sui quali le unità organizzative preposte al controllo di gestione sono chiamate a svolgere le loro funzioni, ferma restando la normativa generale e regolamentare in materia di contratti pubblici per l'approvvigionamento di beni e servizi, nei seguenti termini:

1) CONVENZIONI CONSIP

le amministrazioni pubbliche non statali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 449 della L. n. 296/2006, possono ricorrere alle convenzioni di cui al comma 456 del medesimo articolo, ovvero sono tenute ad utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione di contratti per l'acquisto di beni o servizi comparabili.

Relativamente agli approvvigionamenti di energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibili per riscaldamento e telefonia fissa e mobile pubblica diretta o indiretta, vige l'obbligo di ricorrere alle convenzioni quadro e agli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di acquisto regionali di riferimento (costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), ovvero di esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico e sul sistema dinamico di acquisizione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati.

È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta

disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico. La mancata osservanza di queste disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

2) MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A. (C.D. ME.PA)

Gli Enti locali, ai fini dell'affidamento di appalti pubblici di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, debbono obbligatoriamente ricorrere al mercato elettronico. Non sussiste, tuttavia, un obbligo assoluto di ricorso al Mercato elettronico della P.A. (c.d. Me.PA), essendo espressamente prevista la facoltà di scelta tra le diverse tipologie di mercato elettronico richiamate dall'art. 328 del d.p.r. 207/2010: segnatamente, tra il mercato elettronico realizzato dalla medesima stazione appaltante e quello realizzato dalle centrali di committenza di riferimento di cui all'art. 33 del Codice dei contratti.

Il legislatore ha inteso favorire gli acquisti mediante sistemi c.d. di *e-procurement* in quanto suscettivi di assicurare all'amministrazione la possibilità di entrare in contatto con una più ampia platea di fornitori. In tal modo viene soddisfatta anche l'esigenza di garantire la tracciabilità dell'intera procedura di acquisto ed una maggiore trasparenza della stessa, stante l'automaticità del meccanismo di aggiudicazione che consente la riduzione dei margini di discrezionalità dell'affidamento.

Entrambe le fattispecie delineate, che configurano il mercato elettronico della P.A. avente la peculiare caratteristica di essere mercato aperto, consentono una duplicità di modalità di acquisto: oltre all'ordine diretto che permette di acquisire sul Mercato Elettronico i prodotti/servizi con le caratteristiche e le condizioni contrattuali già fissate, è prevista la richiesta di offerta (cd. R.d.O) con la quale è possibile negoziare prezzi e condizioni migliorative o specifiche dei prodotti/servizi pubblicati sui cataloghi *on line*.

Dato tale quadro d'insieme, emerge che le uniche ipotesi in cui sono consentite procedure autonome sono le seguenti: quella in cui il bene e/o servizio non possa essere acquisito secondo le modalità sin qui descritte; quella in cui, seppur disponibile, il bene e/o servizio si appalesi – per mancanza di qualità essenziali – inidoneo rispetto alle necessità dell'amministrazione precedente.

2. RILEVAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ACQUISTI 2013

Il Settore Controllo Interno e Statistica ha inviato a tutte le Direzioni nota prot. n. 243850 dell'11/06/2014 di richiesta dei dati di competenza, corredata di una sintesi della normativa di riferimento in materia di acquisti *on line*.

In allegato alla citata nota, ai fini della rilevazione sono stati trasmessi appositi prospetti contenenti l'elenco dei mandati emessi nel corso dell'esercizio 2013 al Titolo I e al Titolo II, con richiesta di precisare in apposita colonna se i relativi acquisti sono stati effettuati mediante ricorso Consip/MEPA o in autonomia.

Inoltre, nella deliberazione di Giunta Comunale n. 498 del 13/09/2013 di approvazione del PEG 2013 è stato deliberato che:

“.....t) i Direttori e Dirigenti responsabili di centri di spesa sono tenuti a garantire il rispetto del D.L. n. 95 del 06/07/2012 art. 1 commi 1 e 3, convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012, che estende l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di ricorrere per gli acquisti di beni e servizi alle convenzioni Consip di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ovvero al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA), limitando - motivatamente - gli acquisti in deroga ai soli casi contemplati dalla norma, anche ai fini della relazione annuale di ricognizione di cui al comma 4 dell'art. 26 della L. n. 488 del 23/12/1999 e del suo invio al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, ai sensi dell'art. 11 comma 12 del D.L. n. 98 del 06/07/2011, convertito in Legge n. 111 del 15/07/2011;.....”

2.1. PROCEDIMENTO DI RILEVAZIONE

Le previsioni di cassa, introdotte con la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, hanno per oggetto gli importi che nel corso dell'esercizio di competenza si prevede di pagare e possono quindi riguardare sia impegni dell'esercizio di riferimento che impegni di esercizi precedenti.

In linea con la tendenza normativa a rendere il bilancio di previsione un bilancio di cassa, oltre che per avere la misura delle forme di acquisto effettivamente utilizzate a fronte delle relative determinazioni di impegno, a partire dal 2013 l'analisi si è focalizzata sui mandati di pagamento.

Data la complessità della rilevazione impostata sui mandati, si è iniziato con l'analisi dei soli pagamenti con esercizio di provenienza fondi 2013 (n. 8.220 mandati di pagamento) e si provvederà dal 2014 ad estendere l'analisi anche ai pagamenti effettuati nel 2014 con esercizio provenienza fondi 2013 e così via per gli anni successivi fino ad esaurimento.

In questo modo è possibile una valutazione d'insieme sui possibili risparmi di spesa realizzati, avendo come campo di osservazione tutti i pagamenti effettuati.

Al fine di rappresentare i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti dai responsabili degli acquisti delle varie unità organizzative dell'Ente con gli atti gestionali compiuti nel corso dell'esercizio 2013 in applicazione della normativa sopra richiamata, si è proceduto con il seguente metodo di analisi:

- è stata effettuata una ricognizione sui mandati di pagamento (c/competenza) relativi ad acquisti di beni e servizi con spesa imputata al Titolo I (macroaggregato 3 e macroaggregato 1 solo per gli acquisti dei buoni pasto – cap/art 3301/802) e al Titolo II (macroaggregato 2) del Bilancio 2013, da cui è risultato un importo totale pari ad Euro 324.245.829,86 (di cui Euro 287.152.858,79 al Titolo I ed Euro 37.092.971,07 al Titolo II);
 - per la determinazione del volume di spesa idoneo a costituire l'insieme di comparazione per la quantificazione dei risparmi richiesti dalla normativa, si è dovuto procedere per disaggregazione così da isolare le componenti della spesa complessiva non rilevanti ai fini della determinazione delle tipologie di acquisto oggetto di analisi;
 - per rappresentare in modo corretto la percentuale di ricorso alle convenzioni, si è ritenuto opportuno escludere alcune voci di Bilancio, quali: le manutenzioni ordinarie, gli incarichi professionali esterni, gli appalti di servizi di illuminazione pubblica ed utenze, tutti i trasferimenti alle Società partecipate in base ai rispettivi contratti di servizio;
- il tutto per un totale complessivo pari ad Euro 288.780.511,79 (di cui Euro 252.083.799,29 al Titolo I ed Euro 36.696.712,50 al Titolo II), come da tabelle di seguito riportate.

2.2. MONITORAGGIO DETERMINAZIONI DI IMPEGNO

In corso d'anno le determinazioni con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmesse alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione a norma dell'art. 26, comma 3-bis, della L. n. 488/1999.

Per ciascuna determinazione soggetta a controllo, il dirigente responsabile deve produrre apposita dichiarazione con la quale attesta le motivate ragioni del ricorso a procedure di acquisto in autonomia.

L'Organismo di controllo amministrativo-contabile nell'esercizio delle sue funzioni, disciplinate dal Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Del. CC n. 16 del 28/02/2013, svolge anche il controllo relativo all'invio di dette determinazioni all'Ufficio Controllo di Gestione.

Di seguito si riportano le determinazioni trasmesse all'Ufficio Controllo di gestione nel corso dell'anno 2013:

Tab. 2.A - Analisi provvedimenti inviati alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo

Direzioni / Settori	N. provvedimenti inviati alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo
DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI	
SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	52
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E COMUNICAZIONE AL CITTADINO	
DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE	
SETTORE OPERATIVO CENTRO STORICO ED ISOLE	
SETTORE OPERATIVO TERRAFERMA	
SETTORE AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO	
DIREZIONE FINANZA BILANCIO E TRIBUTI	
SETTORE GESTIONE BILANCIO FINANZIARIO	
SETTORE GESTIONE TRIBUTI E CANONI	
SETTORE FINANZA INVESTIMENTI E BILANCIO DI GRUPPI	

Direzioni / Settori	N. provvedimenti inviati alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo
DIREZIONE AVVOCATURA CIVICA	
SETTORE CONTENZIOSO CONSULTIVO 1	
SETTORE CONTENZIOSO CONSULTIVO 2	
SETTORE CONTENZIOSO CONSULTIVO 3	
DIREZIONE CONTRATTI E ATTI AMMINISTRATIVI OPERE PUBBLICHE	
SETTORE GARE	
SETTORE ESPROPRI	
SETTORE ECONOMATO	
DIREZIONE AFFARI GENERALI E SUPPORTO ORGANI	7
SETTORE AFFARI GENERALI E TRASPARENZA	8
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	
SETTORE SISTEMI INFORMATIVI E CITTADINANZA DIGITALE	1
SETTORE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO OPERE PUBBLICHE E LEGGE SPECIALE	
SETTORE CONTROLLO INTERNO E STATISTICA	
DIREZIONE RISORSE UMANE	2
SETTORE AFFARI GIURIDICI	1
SETTORE AFFARI ECONOMICI E PREVIDENZIALI	
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E PARTECIPATE	
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO POLITICHE COMUNITARIE E PIANO STRATEGICO	
SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE	
DIREZIONE PATRIMONIO E CASA	
SETTORE SVILUPPO PATRIMONIO	
SETTORE INQUILINATO E POLITICHE DELLA RESIDENZA	
SETTORE GESTIONE TECNICO CONTRATTUALE PATRIMONIO	
DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI	6
SETTORE PRODUZIONI CULTURALI E SPETTACOLO	30
SETTORE SERVIZI BIBLIOTECARI E MULTIMEDIALI	6

Direzioni / Settori	N. provvedimenti inviati alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, PARTECIPATIVE E DELL'ACCOGLIENZA	1
SETTORE SERVIZI SOCIALI	
SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTROLLO DI GESTIONE	
DIREZIONE EDUCATIVE, DELLA FAMIGLIA E SPORTIVE	
SETTORE POLITICHE SPORTIVE	
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE	
DIREZIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA	
SETTORE EDILIZIA DI INIZIATIVA PRIVATA E AGIBILITA' TERRAFERMA	
SETTORE EDILIZIA DI INIZIATIVA PRIVATA E AGIBILITA' CENTRO STORICO E ISOLE	
SETTORE AFFARI GIURIDICI E GENERALI, CONTENZIOSO, CONTROLLO DEL TERRITORIO, AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO SOCIO E SANITARIO	
DIREZIONE AMBIENTE E POLITICHE GIOVANILI	
SETTORE TUTELA DELL'ARIA E DELLE FONTI DI ENERGIA	
SETTORE TUTELA DELLE ACQUE DEGLI ANIMALI DELL'IGIENE E BONIFICHE	
SETTORE TUTELA DEL VERDE PUBBLICO E DEL SUOLO	
DIREZIONE COMMERCIO E TURISMO	
SETTORE COMMERCIO	
SETTORE TURISMO	
SETTORE TUTELA DELLE TRADIZIONI	
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI	
SETTORE EDILIZIA COMUNALE	
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA CIMITERI E.B.A.	
SETTORE MUSEI VIABILITA' VENEZIA	
SETTORE VIABILITA' TERRAFERMA	
SETTORE OPERE RISCHIO IDRAULICO RAPPORTI AATO E REGIONE E PROJECT FINANCING	
SETTORE CIMITERI TERRAFERMA E FORTI E OPERE DI URBANIZZAZIONE	
SETTORE ENERGIA IMPIANTI	
DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO	

Direzioni / Settori	N. provvedimenti inviati alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo
SETTORE DELL'URBANISTICA C.S.I.	
SETTORE DELL'URBANISTICA TERRAFERMA	
SETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONVENZIONI	
SETTORE DEI SISTEMI INFORMATIVI PER IL TERRITORIO ED ECOGRAFICO	
DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI	1
SETTORE PIANIFICAZIONE INFRASTRUTTURE VIABILITA' TRASPORTI	
SETTORE TRASPORTI	
SETTORE MOBILITA'	2
DIREZIONE MUNICIPALITA' LIDO PELLESTRINA	18
DIREZIONE MUNICIPALITA' MARGHERA	3
DIREZIONE MUNICIPALITA' FAVARO VENETO	34
DIREZIONE MUNICIPALITA' VENEZIA MURANO BURANO	
SETTORE TECNICO MUNICIPALITA' VENEZIA MURANO BURANO	
DIREZIONE MUNICIPALITA' MESTRE CARPENEDO	56
SETTORE TECNICO MUNICIPALITA' MESTRE CARPENEDO	
DIREZIONE MUNICIPALITA' CHIRIGNAGO ZELARINO	
DIREZIONE GENERALE	
SERVIZIO ISPETTIVO CASINÒ	
PREVENZIONE E PROTEZIONE	14
ISTITUZIONE BEVILACQUA LA MASA	
ISTITUZIONE CENTRO PREVISIONI E SEGNALAZIONI MAREE	
ISTITUZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELLA GONDOLA	
ISTITUZIONE BOSCO E GRANDI PARCHI	
ISTITUZIONE PARCO DELLA LAGUNA	
ISTITUZIONE CENTRI COMUNALI DI SOGGIORNO	
TOTALE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI INVIATE AL SETTORE CONTROLLO INTERNO E STATISTICA NEL 2013	242

3. GLI ACQUISTI DEL 2013

Operativamente si è proceduto nel modo seguente:

- dal software di gestione della contabilità finanziaria sono stati estratti tutti i dati relativi ai mandati di pagamento emessi nel 2013 al Titolo I - macroaggregato 3 e al Titolo II - macroaggregato 2 della spesa;
- per la determinazione del volume di spesa che costituisca l'insieme di comparazione per la quantificazione dei risparmi richiesti dalla normativa, si è dovuto procedere per disaggregazione così da isolare le componenti della spesa complessiva non rilevanti ai fini della determinazione delle tipologie di acquisto oggetto di analisi: sono state quindi escluse alcune voci di Bilancio quali gli incarichi professionali esterni, il noleggio e le locazioni di beni immobili, la manutenzione ordinaria e riparazioni impianti, ecc. come da tabelle *Tab. 3.A* e *Tab. 3.B*.

Si precisa che l'esclusione è stata fatta solo nei casi in cui a Bilancio sono stati iscritti capitoli specificamente dedicati alle voci inserite nelle tabelle sopra citate (voci escluse).

Laddove invece voci di questo tipo siano presenti in capitoli non dedicati, i relativi importi sono confluiti all'interno della voce 2 delle tabelle *Tab. 3.D* e *Tab. 3.E*.

Le percentuali calcolate risentono pertanto di questi importi e devono essere intese solo in modo indicativo;

- i dati estratti sono stati organizzati in file excel: uno per ciascuna Direzione, una riga per ogni mandato, una colonna per ogni riferimento al mandato e al corrispondente impegno di spesa, una colonna per l'indicazione se l'acquisto è stato fatto in Consip/MePa, una colonna "note" per l'indicazione della motivazione;
- i file excel sono stati inviati a tutte le Direzioni con richiesta di indicare, per ogni mandato di pagamento, la tipologia di acquisto e l'eventuale motivazione degli acquisti fuori Consip/MePA;
- i file compilati sono stati restituiti alla struttura preposta al Controllo di Gestione che ha effettuato attività di analisi e verifica delle motivazioni indicate dalle singole Direzioni.

Tab. 3.A - Pagamenti di beni e servizi effettuati nel 2013 al Titolo I su voci di bilancio escluse dall'analisi

Descrizione dei principali pagamenti di beni e servizi effettuati nel 2013 al Titolo I su voci di bilancio escluse dall'analisi	Importo (euro)
Spese per contratti di servizio pubblico e trasferimenti a Società partecipate	149.773.065,02
Spese per gestione Casa da Gioco (Casinò municipale)	64.705.986,60
Utenze e canoni illuminazione pubblica	8.391.410,00
Spese per contratto di servizio scodellamento e servizi ausiliari asili nido (società partecipata)	6.650.000,00
Spese per contratto di servizio ristorazione scolastica (società partecipata)	4.930.000,00
Locazioni di beni immobili	3.446.285,89
Spese per contratto di servizio pulizie (società partecipata)	2.649.145,41
Spese per contratto di servizio - servizi ausiliari scuole materne comunali (società partecipata)	2.420.000,00
Spese per servizi amministrativi gestione alloggi	2.240.819,99
Rimborsi spese organi istituzionali dell'Ente, Indennità organi istituzionali dell'Ente, Organi istituzionali dell'Ente: rimborsi a datori lavoro, Rimborsi spese organi istituzionali dell'Ente, Rimborso spese di viaggio personale, Compensi agli organi istituzionali di revisione e di controllo	2.036.966,64
Manutenzione ordinaria e riparazioni, manutenzione ordinaria e riparazioni beni immobili, Manutenzione ordinaria e riparazioni impianti	1.910.245,77
Prestazioni professionali e specialistiche, Consulenze, Collaborazioni coordinate e continuative, Altre forme di lavoro flessibile	1.531.168,24
Spese per trasporto scolastico, utenze e canoni (abbonamenti a servizi, ecc.)	1.388.623,02
Noleggi mezzi di trasporto (affidamento servizio car sharing)	10.082,71
TOTALE	252.083.799,29

Tab. 3.B - Pagamenti di beni e servizi effettuati nel 2013 al Titolo II su voci di bilancio escluse dall'analisi

Descrizione dei principali pagamenti di beni e servizi effettuati nel 2013 al Titolo II su voci di bilancio escluse dall'analisi	Importo (euro)
Spese per beni immobili (manutenzione, ecc.)	36.340.554,86
Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	242.821,21
Manutenzione hardware telefonia, manutenzione hardware e software contratto ICT (società partecipata)	113.336,43
TOTALE	36.696.712,50

Il volume di spesa finale rilevante ai fini dell'applicazione dell'art. 26, commi 3 bis e 4 della L. 23/12/1999, n. 488, risulta pertanto essere pari ad Euro 35.465.318,07 (dato dalla differenza tra Euro 324.245.829,86 ed Euro 288.780.511,79) di cui:

- Euro 35.069.059,50 al Titolo I;
- Euro 396.258,57 al Titolo II.

Nella tabella che segue si riportano i dati di sintesi:

Tab. 3.C - Dati di sintesi

	MANDATI 2013 COMPETENZA		
	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI	287.152.858,79	37.092.971,07	324.245.829,86
- IMPORTO TOTALE TITOLO I - MACROAGGREGATO 3	285.869.033,00		
- TITOLO I - MACROAGGREGATO 1 - BUONI PASTO - CAP/ART 3301/802	1.283.825,79		
- IMPORTO TOTALE TITOLO II - MACROAGGREGATO 2		37.092.971,07	
VOCI DI BILANCIO DA ESCLUDERE DALL'ANALISI	252.083.799,29	36.696.712,50	288.780.511,79
VOLUME DI SPESA FINALE OGGETTO D'ANALISI	35.069.059,50	396.258,57	35.465.318,07

Il volume di spesa finale oggetto d'analisi, pari a complessivi Euro 35.465.318,07, viene analizzato in base alle modalità di acquisto secondo le specifiche tipologie individuate nei paragrafi che seguono distintamente per Titolo I e Titolo II.

3.A GLI ACQUISTI 2013 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO I

Il volume di spesa finale oggetto d'analisi relativamente al Titolo I, pari a complessivi Euro 35.069.059,50, è stato ripartito nelle seguenti tipologie di acquisto:

- **TIPOLOGIA 3.A.1)**:
beni e servizi acquisiti con utilizzo delle Convenzioni Consip o MePA, pari ad Euro 1.735.561,59 (4,95% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);
- **TIPOLOGIA 3.A.2)**:
beni e servizi acquisiti con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA, pari ad Euro 32.633.018,79 (93,05% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

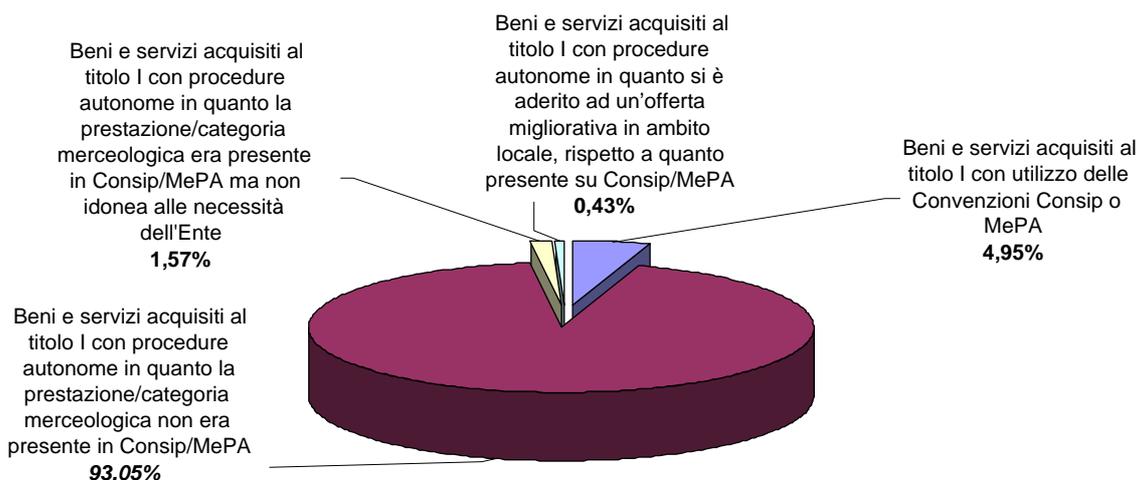
- **TIPOLOGIA 3.A.3):**
beni e servizi acquisiti con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali" (ad esempio se l'offerta prevede lotti minimi o termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente), pari ad Euro 551.347,23 (1,57% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA 3.A.4):**
beni e servizi acquisiti con procedure autonome in quanto si è aderito ad un'offerta migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA, in presenza di ragioni straordinarie che hanno impedito di effettuare una RDO (richiesta di offerta) all'interno del MePA finalizzata alla ricerca della medesima offerta (nei casi, ad es. in cui l'adeguamento della RDO alle condizioni desiderate risultava di particolare complessità, anche in ragione dell'estrema urgenza ed improrogabilità della prestazione). L'importo per questa tipologia di acquisti è pari ad Euro 149.131,89 (0,43% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi).

Tab. 3.D - Acquisti effettuati a Titolo I dalle Direzioni

Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Direzioni	Importo	%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip o MePA	1.735.561,59	4,95%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	32.633.018,79	93,05%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente	551.347,23	1,57%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto si è aderito ad un'offerta migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	149.131,89	0,43%
TOTALE	35.069.059,50	100,00%

Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Direzioni



3.B GLI ACQUISTI 2013 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI A TITOLO II

Il volume di spesa finale oggetto d'analisi relativamente al Titolo II, pari a complessivi Euro 396.258,57, è stato ripartito nelle seguenti tipologie di acquisto:

- **TIPOLOGIA 3.B.1)**:
beni e servizi acquisiti con utilizzo delle Convenzioni Consip o MePA, pari ad Euro 15.154,57 (3,82% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);
- **TIPOLOGIA 3.B.2)**:
beni e servizi acquisiti con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA, pari ad Euro 135.202,37 (34,12% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);
- **TIPOLOGIA 3.B.3)**:
beni e servizi acquisiti con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali" (ad esempio se l'offerta prevede lotti minimi o termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente), pari ad Euro 231.316,29 (58,38% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

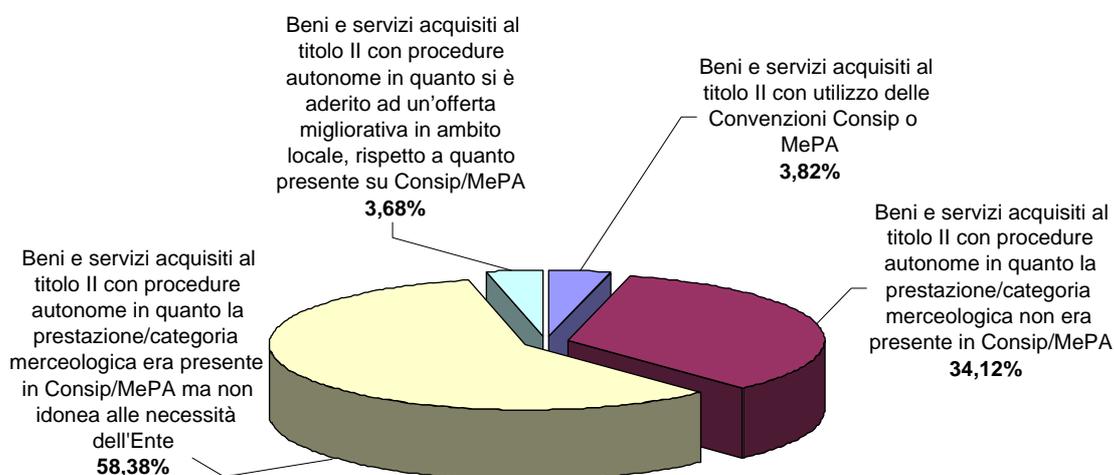
- **TIPOLOGIA 3.B.4)**:

beni e servizi acquisiti con procedure autonome in quanto si è aderito ad un'offerta migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA, in presenza di ragioni straordinarie che hanno impedito di effettuare una RDO (richiesta di offerta) all'interno del MePA finalizzata alla ricerca della medesima offerta (nei casi, ad es. in cui l'adeguamento della RDO alle condizioni desiderate risultava di particolare complessità, anche in ragione dell'estrema urgenza ed improrogabilità della prestazione). L'importo per questa tipologia di acquisti è pari ad Euro 14.585,34 (3,68% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi).

Tab. 3.E - Acquisti effettuati a Titolo II dalle Direzioni

Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Direzioni	Importo	%
Beni e servizi acquisiti al titolo II con utilizzo delle Convenzioni Consip o MePA	15.154,57	3,82%
Beni e servizi acquisiti al titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	135.202,37	34,12%
Beni e servizi acquisiti al titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente	231.316,29	58,38%
Beni e servizi acquisiti al titolo II con procedure autonome in quanto si è aderito ad un'offerta migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	14.585,34	3,68%
TOTALE	396.258,57	100,00%

Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Direzioni



4. GLI ACQUISTI DEL 2013 EFFETTUATI DALLE ISTITUZIONI COMUNALI

Al fine di rappresentare i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti dai responsabili degli acquisti delle varie Istituzioni comunali (Bevilacqua La Masa, Conservazione della Gondola, Bosco e Grandi Parchi, Centro Previsioni e Segnalazioni Maree, Parco della Laguna, Centri comunali di soggiorno) con gli atti gestionali compiuti nel corso dell'esercizio 2013 in applicazione della normativa richiamata al paragrafo 1, si è proceduto con il medesimo metodo di analisi usato per le unità organizzative dell'Ente (Direzioni):

- è stata effettuata una ricognizione sui mandati di pagamento (c/competenza) relativi ad acquisti di beni e servizi con spesa imputata ai titoli primo (macroaggregato 3) e secondo (macroaggregato 2) del Bilancio 2013, da cui è risultato un importo totale pari ad Euro 1.793.552,25 (di cui Euro 1.560.947,47 a Titolo I ed Euro 232.604,78 a Titolo II);
- per la determinazione del volume di spesa che costituisca l'insieme di comparazione per la quantificazione dei risparmi richiesti dalla normativa, si è dovuto procedere per disaggregazione così da isolare le componenti della spesa complessiva non rilevanti ai fini della determinazione delle tipologie di acquisto oggetto di analisi;
- per rappresentare in modo corretto la percentuale di ricorso alle convenzioni, si è ritenuto opportuno escludere alcune voci di Bilancio quali gli incarichi professionali esterni, il noleggio e le locazioni di beni immobili, la manutenzione ordinaria e riparazioni impianti, ecc. per un totale complessivo pari ad Euro 1.504.306,88 (di cui euro 1.384.807,10 al Titolo I ed Euro 119.499,78 al Titolo II).

Il volume di spesa finale rilevante ai fini dell'applicazione dell'art. 26, commi 3 bis e 4 della L. 23/12/1999, n. 488, risulta pertanto essere pari ad Euro 289.245,37 (dato dalla differenza tra Euro 1.793.552,25 ed Euro 1.504.306,88) di cui:

- Euro 176.140,37 al Titolo I
- Euro 113.105,00 al Titolo II

Tali volumi di spesa finali vengono analizzati secondo le fattispecie riportate nei successivi paragrafi.

4.A GLI ACQUISTI 2013 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI A TITOLO I DALLE ISTITUZIONI

- **TIPOLOGIA 4.A.1):**

beni e servizi acquisiti con utilizzo delle Convenzioni Consip o MePA, pari ad Euro 4.204,94 (2,39% del totale degli acquisti a Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA 4.A.2):**

beni e servizi acquisiti con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA, pari ad Euro 45.333,63 (25,74% del totale degli acquisti a Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA 4.A.3):**

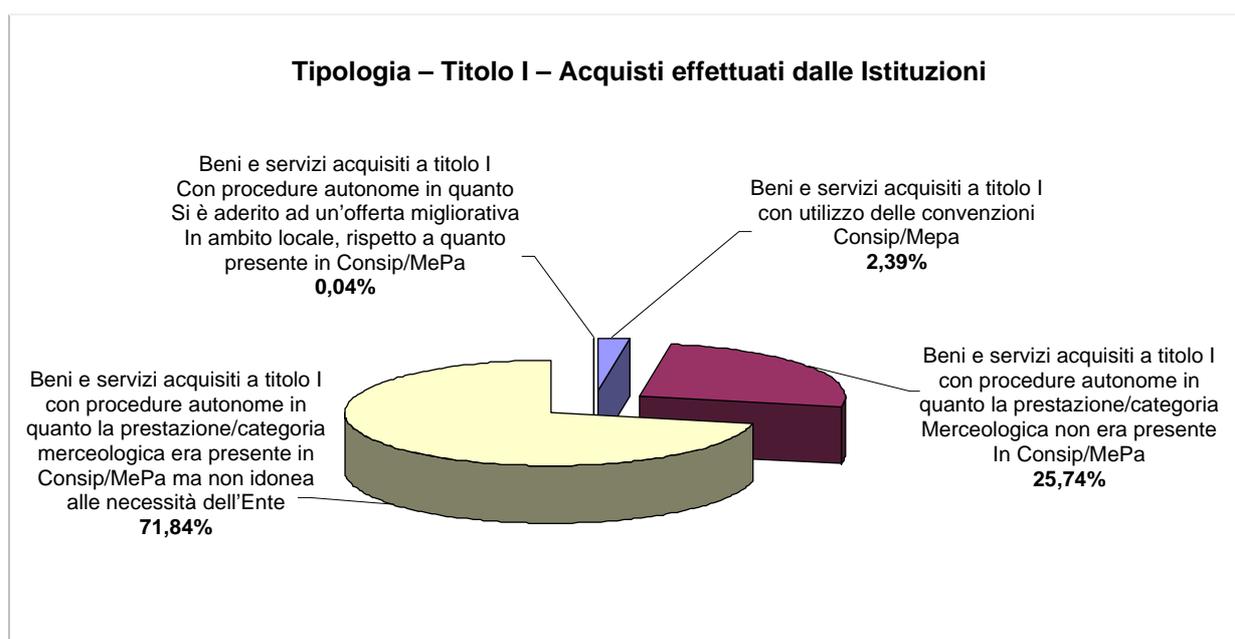
beni e servizi acquisiti con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di qualità essenziali" (ad esempio se l'offerta prevede lotti minimi o termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente), pari ad Euro 126.538,82 (71,84% del totale degli acquisti a Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA 4.A.4):**

beni e servizi acquisiti con procedure autonome in quanto si è aderito ad un'offerta migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA, stante le ragioni straordinarie che hanno impedito di effettuare una RDO all'interno del MePA al fine di conseguire la stessa economia (ad esempio la particolare complessità del lavoro di adeguamento dell'offerta alle condizioni desiderate alla luce anche della particolare urgenza ed improrogabilità della prestazione). L'importo per questa tipologia di acquisti è pari ad Euro 62,98 (0,04% del totale).

Tab. 3.F - Acquisti effettuati a Titolo I dalle Istituzioni

Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	Importo	%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip o MePA	4.204,94	2,39%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	45.333,63	25,74%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente	126.538,82	71,84%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto si è aderito ad un'offerta migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	62,98	0,04%
TOTALE	176.140,37	100,00%



4.B GLI ACQUISTI 2013 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI A TITOLO II DALLE ISTITUZIONI

- **TIPOLOGIA 4.B.1):**

beni e servizi acquisiti con utilizzo delle Convenzioni Consip o MePA, pari ad Euro 0,00 (0,00% del totale degli acquisti a Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA 4.B.2):**

beni e servizi acquisiti con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA, pari ad Euro 112.133,00 (99,14% del totale degli acquisti a Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA 4.B.3):**

beni e servizi acquisiti con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di qualità essenziali" (ad esempio se l'offerta prevede lotti minimi o termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente), pari ad Euro 0,00 (0,00% del totale degli acquisti a Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

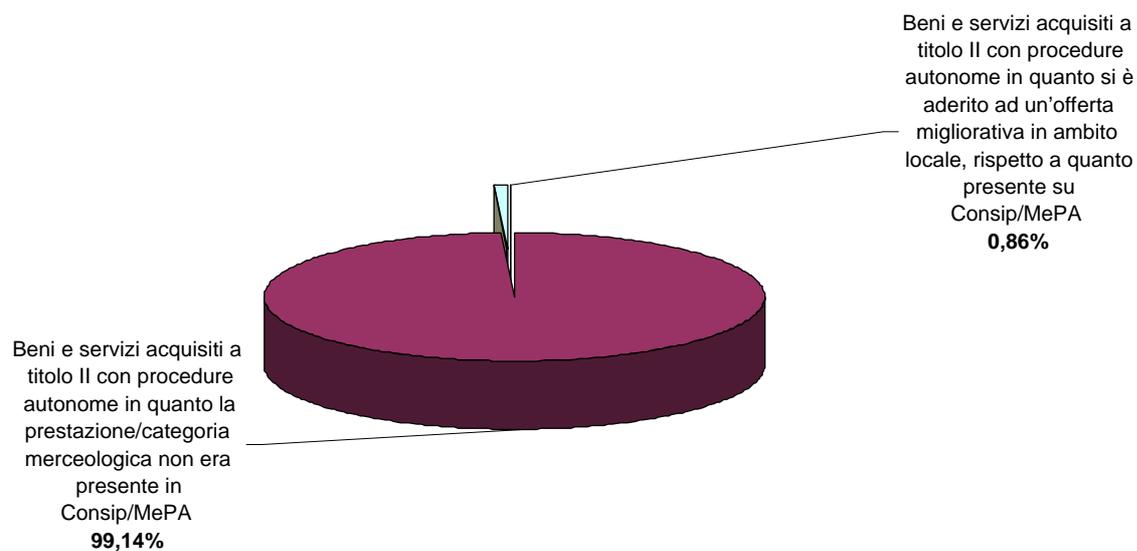
- **TIPOLOGIA 4.B.4):**

beni e servizi acquisiti con procedure autonome in quanto si è aderito ad un'offerta migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA, stante le ragioni straordinarie che hanno impedito di effettuare una RDO all'interno del MePA al fine di conseguire la stessa economia (ad esempio la particolare complessità del lavoro di adeguamento dell'offerta alle condizioni desiderate alla luce anche della particolare urgenza ed improrogabilità della prestazione). L'importo per questa tipologia di acquisti è pari ad euro 972,00 (0,86% del totale degli acquisti a Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi).

Tab. 3.G - Acquisti effettuati a Titolo II dalle Istituzioni

Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	Importo	%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip o MePA	0,00	0,00%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	112.133,00	99,14%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente	0,00	0,00%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto si è aderito ad un'offerta migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	972,00	0,86%
TOTALE	176.140,37	100,00%

Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Istituzioni



5. ATTIVITÀ FORMATIVA

La Direzione Risorse Umane nel 2013 in materia di acquisti *on line* ha organizzato i seguenti incontri formativi riservati ai dipendenti e tenuti da Formatori sia interni che esterni:

DATE	TITOLO	N. PARTECIPANTI	DOCENTI	TIPOLOGIA CORSO
20/03/2013	ACQUISTI IN FORMA AUTONOMA ED ACQUISTI EFFETTUATI TRAMITE CONSIP	3	FORMEL - Scuola Formazione Enti Locali	ESTERNO
09/10/2013	IL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	4	PIACENZA - Unitel	ESTERNO
09/10/2013	IL MESA - MERCATO ELETTRONICO DELLA STAZIONE APPALTANTE SOTTO I 40.000,00 EURO.	3	FORMEL - Scuola Formazione Enti Locali	ESTERNO
11/11/2013	IL MEPA - UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA	2	FORMEL - Scuola Formazione Enti Locali	ESTERNO
17/12/2013	IL MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A. DENOMINATO MEPA E IL PORTALE 'ACQUISTINRETEPA - SEMINARIO	32	Andrea Bellotto Dirigente Settore Economato del Comune di Venezia	INTERNO
19/12/2013	IL MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A. DENOMINATO MEPA E IL PORTALE 'ACQUISTINRETEPA - LABORATORIO	13	Roberta Chilese - Mattia D'este Settore Economato del Comune di Venezia	INTERNO
TOTALI		57		

6. CONCLUSIONI

L'analisi sopra svolta permette una puntuale lettura dei mandati di pagamento effettuati in corso d'anno in corrispondenza delle fattispecie principali individuate nei paragrafi precedenti, ai fini della quantificazione del ricorso alle Convenzioni Consip e/o al MePA da parte delle Direzioni del Comune di Venezia.

Nelle tabelle sotto riportate vengono riassunti gli importi per tipologia di spesa riferiti agli acquisti rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 26, co. 3-bis e 4 della L. 23/12/1999, n. 488, calcolati come descritto *supra* ai paragrafi 3.A - 3.B e 4.A - 4.B.

Tab. 6.A - Acquisti effettuati a Titolo I dalle Direzioni

Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Direzioni	Importo	%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip o MePA	1.735.561,59	4,95%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	32.633.018,79	93,05%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente	551.347,23	1,57%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto si è aderito ad un'offerta migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	149.131,89	0,43%
TOTALE	35.069.059,50	100,00%

Tab. 6.B - Acquisti effettuati a Titolo II dalle Direzioni

Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Direzioni	Importo	%
Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo delle Convenzioni Consip o MePA	15.154,57	3,82%
Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	135.202,37	34,12%
Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente	231.316,29	58,38%
Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto si è aderito ad un'offerta migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	14.585,34	3,68%
TOTALE	396.258,57	100,00%

Tab. 6.C - Acquisti effettuati a Titolo I dalle Istituzioni

Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	Importo	%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip o MePA	4.204,94	2,39%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	45.333,63	25,74%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente	126.538,82	71,84%
Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto si è aderito ad un'offerta migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	62,98	0,04%
TOTALE	176.140,37	100,00%

Tab. 6.D - Acquisti effettuati a Titolo II dalle Istituzioni

Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	Importo	%
Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo delle Convenzioni Consip o MePA	0,00	0,00%
Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	112.133,00	99,14%
Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente	0,00	0,00%
Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto si è aderito ad un'offerta migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	972,00	0,86%
TOTALE	113.105,00	100,00%

Dall'analisi di dettaglio dei mandati di pagamento che formano il volume di spesa rilevante ai fini dell'adempimento in oggetto, tenuto conto dei fisiologici margini di errore nell'individuazione precisa di tale importo dai volumi di spesa complessiva del bilancio finanziario (v. *supra* paragrafo 3), emerge una composizione della spesa concentrata per una parte consistente su acquisti di "natura specifica" e su acquisizioni di beni e servizi destinati allo svolgimento dei servizi istituzionali dell'Ente e all'erogazione dei servizi alla cittadinanza, che seguono procedure ad evidenza pubblica.

Dall'esame della casistica sopra richiamata risulta che le risorse impiegabili mediante ricorso a Consip o MePA sono limitate, tenuto conto anche delle specificità organizzative

dell'Ente e delle peculiarità del contesto urbanistico della città ed altresì del fatto che per effetto dell'attuazione di misure di razionalizzazione della spesa i margini di intervento dell'ente locale si riducono sostanzialmente entro le situazioni sopra descritte.

Questi elementi costituiscono fattori di complessità del processo di acquisizione dei dati utili per l'adempimento in oggetto ed evidenziano, ancora una volta, la necessità di una progettazione di sistemi di informatizzazione del processo medesimo, al fine di rendere meno onerosa l'attività di monitoraggio, anche in termini di risorse umane dedicate, e più efficaci e rappresentativi i controlli richiesti dalla norma.

Seguendo appunto una logica evolutiva, date le difficoltà evidenziate, si è cercato di dare alla presente relazione un'impostazione espositiva ed una strutturazione contenutistica più confacenti ad una rappresentazione sistematica delle risultanze dell'analisi del ricorso al mercato elettronico da parte delle strutture operative dell'ente. Tale operazione è complicata dalla complessità organizzativa, che comporta numerosi centri di responsabilità e quindi di acquisto, e dalla disciplina normativa stratificata e di difficile interpretazione applicativa. Si confida, pertanto, di poter affinare ulteriormente le modalità di rilevazione e di rappresentazione dei dati necessari per gli adempimenti di legge.

Saranno richiesti a tal fine un impegno organizzativo esteso a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione e un supporto informatico per razionalizzare l'intero processo di controllo.

Risulta utile, in tale prospettiva, riportare alcuni significativi passaggi delle *Conclusioni e raccomandazioni* della relazione concernente *“L'attività contrattuale delle Amministrazioni statali attraverso il mercato elettronico; benefici in termini di costi, nonché con riguardo alle tempistiche e alle esigenze di trasparenza delle relative procedure di acquisto”*, approvata con deliberazione n. 3/2013/G della Corte dei Conti - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, adunanza congiunta del 16/05/2013.

Sono stati omessi i passi specificamente riferiti ai soggetti dell'indagine e sono state evidenziate (in grassetto e sottolineato) le considerazioni che valgono come indicazioni generali per la corretta applicazione della normativa:

1. ...

Si è constatato che l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi e di contribuire allo sviluppo di modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovative, oggetto del Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A., è stato rivisitato nel tempo, attraverso interventi normativi che hanno qualificato ora come obbligatorio ora come facoltativo, per le

amministrazioni statali e/o pubbliche in genere, il ricorso ai diversi strumenti di e-Procurement, hanno coinvolto sempre più numerose tipologie di istituzioni pubbliche, hanno individuato le categorie merceologiche per procurarsi le quali è obbligatorio ricorrere a strumenti precisamente indicati, ed, infine, hanno definito l'attuazione del progetto "sistema a rete", che coinvolge le centrali d'acquisto regionali.

Atteso che la successione nel tempo delle norme in materia ha creato duplicazioni e sovrapposizioni, che non favoriscono una chiara interpretazione, si auspica l'intervento del legislatore per un opportuno coordinamento delle disposizioni articolate in più testi normativi.

4. ...

4.1 ... si richiama l'attenzione degli Uffici di controllo interno sul disposto del comma 4 dell'art. 26, L. 488/1999, confermato dalle successive leggi finanziarie, ai sensi del quale è a loro demandata la verifica dell'osservanza dei parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto dei beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento, nonché la predisposizione annuale di una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione della medesima disposizione.

Pertanto, pur considerando le difficoltà che condizionano il loro operare, si invitano i suddetti Uffici ad adoperarsi, in sinergia con i centri di responsabilità addetti agli acquisti, per assolvere all'adempimento richiesto in materia di osservanza dei parametri di qualità e prezzo, particolarmente nei casi di acquisto fuori convenzione, nei quali è indispensabile il ricorso alla funzionalità benchmark.

A questo proposito, poiché la verifica dei parametri di qualità-prezzo risente della specificità del bene o del servizio rispetto ai bisogni dell'utente e non sempre è facilmente sintetizzabile (si pensi alle stime di consumo dell'energia elettrica e del gas in funzione dei costi unitari variabili e dei costi fissi ammortizzabili), **è opportuno che, in primo luogo, le strutture amministrative e, quindi, gli Uffici per il controllo interno di gestione siano adeguatamente dotati di risorse competenti ad effettuare valutazioni di discrezionalità tecnica.**

4.3 ... si raccomanda alle amministrazioni di predisporre e tenere aggiornato un sistema informatizzato di raccolta e conservazione dei dati concernenti l'attività contrattuale.

5. Un secondo ordine di osservazioni attiene più precisamente agli aspetti gestionali del ricorso al mercato elettronico.

Linea guida fondamentale in materia è la centralizzazione degli acquisti alla quale non tutte le Amministrazioni hanno fatto ricorso, sebbene si sia constatato che la maggior parte delle amministrazioni ha attuato la rilevazione annuale dei fabbisogni, anche in modo coordinato, ad esempio, affidando la competenza in argomento ad una struttura interna designata a provvedere alla raccolta dei dati per tutte le articolazioni; ...

Al riguardo, si richiama l'attenzione sulla necessità che le rilevazioni siano accurate e corrispondenti ai bisogni delle strutture e che siano effettuate a livello centralizzato dalle strutture che provvederanno operativamente agli acquisti: il riferimento è evidente alla necessità di Consip di conoscere le effettive esigenze per sviluppare iniziative di acquisto corrispondenti ai fabbisogni e di evitare il ricorso delle singole strutture ad approvvigionarsi autonomamente.

... si raccomanda di eseguire comunque una appropriata programmazione, pena l'instaurarsi di un circolo vizioso, con inevitabile aumento di spesa, anche al fine di **evitare il ricorso, diffusamente riscontrato, agli acquisti in urgenza.**

6. L'indagine ha evidenziato che risulta ancora non diffuso e di entità complessivamente marginale il ricorso a strumenti concorsuali di più recente introduzione nel Codice dei Contratti Pubblici (sistema dinamico di acquisizione, accordi quadro, con eccezione del sistema della manutenzione, aste elettroniche), mentre il ricorso al MePA, introdotto ormai da dieci anni, non è avvenuto nella stessa misura da parte di tutte le amministrazioni, nonostante l'obbligo di acquistare sul medesimo beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria sia in vigore dal 2007 e sia reso più stringente dai recenti provvedimenti sulla "spending review".

Attesa la riscontrata rilevanza e frequenza del ricorso alle procedure in economia e al cottimo, soprattutto nei servizi e forniture, va considerato che le procedure negoziali senza bando implicano il rispetto dei principi generali di imparzialità, correttezza, massima trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza tra gli operatori economici.

Le regole che disciplinano il MePA rappresentano il temperamento delle esigenze di semplificazione implicite nel ricorso alle procedure negoziate con il principio della par condicio dei fornitori, con la garanzia che l'identità di fornitori e compratori è certificata dall'utilizzo di strumenti di firma digitale, assicurando il rispetto di tutti gli anzidetti principi.

Pertanto, salvo i casi eccezionali legati alla particolarità del settore merceologico di interesse, ad esempio l'acquisto delle matite copiative per il sistema elettorale segnalato dal Ministero dell'Interno, ..., **si richiama l'attenzione delle amministrazioni sull'inderogabilità delle disposizioni, in materia di ricorso a tutti gli strumenti informatici di acquisto;**...

Va considerato, che l'adesione delle amministrazioni pubbliche alle convenzioni non integra un'elusione dell'obbligo di individuare il miglior contraente mediante procedure ad evidenza pubblica, poiché nel sistema centralizzato di acquisti il meccanismo del confronto comparativo è effettuato dalla stazione appaltante Consip che gestisce una procedura di gara, assicurando il rispetto dei principi di imparzialità, di parità di trattamento, di divieto di discriminazione, ed individua il soggetto affidatario, al quale le amministrazioni potranno rivolgersi per ottenere le prestazioni oggetto dell'impegno negoziale assunto; analogamente, per quanto riguarda il MePA, Consip seleziona e mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni gli elenchi dei fornitori e i beni e servizi da questi offerti, ordinati in cataloghi, consentendo di confrontare le offerte presenti su tutto il territorio nazionale, e di optare per il migliore rapporto qualità-prezzo delle proprie acquisizioni. Posto che la distribuzione delle attività produttive nello spazio (il territorio nazionale) non è uniforme, attesa la maggior concentrazione in alcune aree, è rimessa all'acquirente la decisione di procedere ad un acquisto o ad un altro valutando le offerte ritenute più convenienti, anche ricorrendo alle centrali di acquisto territoriali,...

Costituendo Consip e le centrali regionali di committenza un "sistema a rete", si è rilevata l'opportunità di un coordinamento riguardo alle scelte operative.

Poiché, come pubblicato sul sito Consip, alla data del dicembre 2012, le convenzioni attive sono 63, gli accordi-quadro 6 e sul MePA risultano abilitati 6.919 fornitori e aperti 23 bandi per un totale di 1.233.419 prodotti, **si ha l'impressione che il riferimento alla specificità del bene/servizio richiesto o all'assenza del medesimo sul MePA sia più che altro una clausola di stile addotta per giustificare il ricorso al libero mercato.**

Si raccomanda, dunque, di superare il rifiuto di utilizzare il MePa per ragioni non determinanti (es. mancanza di requisiti irrilevanti, questioni di carattere estetico di taluni beni, fornitore di fiducia non abilitato, ecc.) e di acquisire sul libero mercato un bene che non è effettivamente presente su quello elettronico, dopo aver condotto un'accurata ricerca presso tutti i bandi aperti sul mercato per accertarsi dell'esistenza del bene/servizio richiesto; nel

contempo, si auspica un'evoluzione del sistema di centralizzazione degli acquisti e dell'erogazione dei servizi che conduca, da un lato, ad una semplificazione delle procedure di accreditamento, per consentire l'ingresso dei piccoli imprenditori, da un altro, ad una maggiore sensibilità nei confronti delle singole adeguatamente giustificate esigenze delle Amministrazioni.

Riguardo alla segnalazione relativa al prezzo superiore che alcuni beni/servizi hanno sul MePA, rispetto a quello rilevato sul mercato tradizionale, a parità di qualità, da un lato si invitano le amministrazioni, ove ricorra l'ipotesi, a procedere all'acquisto, anziché mediante un ordine diretto, mediante una richiesta di offerta, negoziando con il fornitore un prezzo inferiore a quello di listino; dall'altro si richiama l'attenzione del gestore del sistema affinché vigili sull'andamento e sulle dinamiche dei prezzi di mercato a salvaguardia della concorrenzialità dei prodotti venduti attraverso le procedure informatiche e centralizzate rispetto alle libere transazioni.

Relativamente alla problematica rappresentata dal lotto minimo d'acquisto, imposto talvolta da alcune imprese, superiore all'effettivo fabbisogno, potrebbero costituirsi "gruppi di acquisto" con la funzione di aggregare la domanda, demandando a Consip l'individuazione delle modalità per la concreta realizzazione dell'ipotesi.

Nei riguardi della procedura di approvvigionamento, peraltro, si è constatato che la maggior parte delle amministrazioni ha manifestato apprezzamento: poche strutture hanno riferito difficoltà legate alla procedura informatica, superate avvalendosi della collaborazione di Consip, al fine di garantire il buon esito della stessa, e difficoltà dovute a problemi tecnici di malfunzionamento che impattano sul sistema operativo, superate a seguito degli interventi di manutenzione del gestore, al fine di garantire l'affidabilità e la continuità del servizio, rimediando alla sospensione del medesimo con la rimessione in termini dell'utenza.

7. Sebbene poche amministrazioni abbiano quantificato l'entità delle economie conseguite acquistando sul MePA, per ragioni legate sia alla modificazione dei parametri di riferimento, ad esempio il prezzo dei prodotti informatici che varia nel tempo, sia perché non acquistando sempre gli stessi prodotti non è possibile operare comparazioni, quasi unanime è stata la comunicazione dei seguenti benefici gestionali:

- riduzione dei costi del processo di acquisto sotto il profilo del risparmio di risorse nel processo di acquisizione e dei tempi di contrattazione;
- potenziale espansione della base fornitori, tale da permettere l'individuazione di ditte più competitive;
- facilità di confronto dei prodotti e trasparenza informativa, grazie all'utilizzo dei cataloghi on line;
- eliminazione dei supporti cartacei;
- deflazione del contenzioso legato agli acquisti.

Generalmente positivo è stato il giudizio nei riguardi dei beni/servizi acquistati, sotto il profilo della corrispondenza delle caratteristiche presentate rispetto a quelle richieste, mentre le criticità sono state riferite riguardo:

- alla scarsa qualità, in particolare, della cancelleria e, in genere, dei beni di facile consumo, e dei servizi di telefonia, particolarmente per il servizio di assistenza in caso di malfunzionamento e/o richiesta di reintegro dell'apparato in caso di furto o smarrimento;
- ai tempi di consegna, non sempre rispettati.

Si sollecitano, dunque, le amministrazioni ad inviare a Consip ogni documentata e rilevante segnalazione utile ad accertare eventuali anomalie e/o criticità nei rapporti con i fornitori ai fini dell'adozione degli opportuni provvedimenti.

La presente relazione, elaborata dalla struttura preposta al Controllo di gestione, viene trasmessa ai vertici amministrativi dell'Ente per la successiva trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La presente relazione è pubblicata sul sito istituzionale de Comune di Venezia ai sensi art. 26, comma 4 della L. 488/1999 e s.m.i..

La Dirigente del Settore
Controllo Interno e Statistica
- *dott.ssa Alessia Amadio* -